



Generare percorsi diversi

12 Percorsi per l'Educazione di Genere

progetti a cura di:

Dott.ssa Lara Gramantieri, Pedagogista clinica, Socia dell'Associazione PerLeDonne

Dott.ssa Carmen La Rocca, Pedagogista, Responsabile Centro Antiviolenza PerLeDonne

Generare percorsi diversi

12 Percorsi per l'Educazione di Genere

Premessa

Con il Progetto “*Generare Percorsi Diversi*”, l'Associazione PerleDonne con sede a Imola, desidera promuovere e realizzare nel prossimo anno scolastico e negli anni futuri, un insieme di Progetti che, in linea con la Legge regionale 6/2014 favoriscano nelle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, un approccio multidisciplinare e interdisciplinare al rispetto delle differenze, al superamento degli stereotipi e delle discriminazioni multiple, allo studio dei significati socio-culturali della sessualità e dell'identità di genere.

A tal proposito l'Associazione PerleDonne presenta e promuove il PROGETTO di seguito descritto e suddiviso in vari percorsi a seconda dell'età evolutiva dei bambini, delle bambine e degli adolescenti a cui essi si rivolgono.

OBIETTIVO

- 1) **Educazione di genere:** educare alla parità e al rispetto delle differenze mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica, sia sotto il profilo teorico che operativo.

AREE PROGETTUALI

L'obiettivo sopra descritto sarà perseguito attraverso l'attivazione di percorsi che interessano tre principali aree: socio/relazionale; linguistico/cognitiva; emotiva/affettiva.

In ogni ordine di scuola saranno presentati pertanto tre possibili percorsi con obiettivi specifici e attività adeguate all'età evolutiva dei componenti il gruppo-classe.

Sarà cura della direzione scolastica scegliere quale percorso avviare.

Generare percorsi diversi

Educazione alla parità e al rispetto delle differenze

12 Percorsi per l'Educazione di Genere

scuola dell'infanzia

Area socio relazionale

***Chi taglia il
prato?***

Area linguistico cognitiva

***Tanti modi per dire
non mi piace***

Area affettivo emotiva

***Un due tre questa
volta tocca a te***

scuola primaria

Area socio relazionale

Chi taglia il prato?

Area linguistico cognitiva

***Il linguaggio
della differenza***

Area affettivo emotiva

***Io ti guardo,
tu mi guardi***

scuola secondaria di primo grado

Area socio relazionale

Poster

Area linguistico cognitiva

Chiamami così

Le articolazioni stilistiche

Area affettivo emotiva

***Il linguaggio del
cuore***

scuola secondaria di secondo grado

Area socio relazionale

Poster

Area linguistico cognitiva

***Posso dirlo anche
così***

Area affettivo emotiva

***Io ti guardo,
tu mi guardi***

Titolo Progetto: "Uno, due, tre: questa volta tocca a te!"

Soggetto Promotore: Associazione “PerLeDonne” – Imola

Anno di svolgimento: Anno scolastico 2014/2015

Istituti Scolastici Coinvolti:

Ultimo anno delle scuole dell’infanzia comunali, statali, paritarie e private

Target/Beneficiari: Bambini e Bambine di anni 5 che frequentano l’ultimo anno delle scuole dell’infanzia.

Obiettivi:

- Avviare all’ascolto per cominciare a capire le proprie emozioni
- Avviare alla conoscenza del proprio corpo
- Avviare al riconoscimento delle proprie emozioni attraverso il gioco
- Avviare alla descrizione delle probabili conseguenze di un comportamento
- Avviare alla discriminazione tra comportamenti adeguati e inadeguati per fare amicizia
- Avviare alla discriminazioni delle situazioni spiacevoli da quelle piacevoli.

Descrizione generale del percorso

Le esperienze di interazione rispondono alle generali e specifiche necessità del bambino/a e si pongono come matrici evolucionistiche dell’educazione capaci di influenzare positivamente la crescita. Gli scambi dialettici con i propri simili (maschi e femmine) permettono di strutturare esperienze che trovano nelle impressioni dei messaggi ampie sorgenti di conoscenza. Questa disponibilità alla relazione si affida al corpo come luogo di piacere e di dispiacere, senza trascurare i valori dell’affettività e dell’emozionalità.

Da sempre l’uomo per evolversi ha avuto bisogno di un rapporto o contatto relazionale, un incontro con l’altro/l’altra con cui riconoscersi, acquisire identità, vivere l’intimo bisogno di conferma personale, sperimentare le proprie capacità di gestirsi in contatto con gli altri, prendere coscienza della propria modalità di “esserci”.

Verranno pertanto proposte esperienze ludiche basate su stimolazioni, impressioni e informazioni, metodologie che si propongono il recupero della spontaneità del corpo vissuto come soggetto di esperienza.

L’intento è quello di creare una relazione di autenticità, un processo di costruzione che vede inscrivere nell’area del gioco un registro tonico-emozionale di fiducia e sicurezza nell’altro/a.

Metodologia: laboratorio esperienziale, esperienze di integrazione gruppale.

Durata del Progetto: n. 3 incontri di 2 ore ciascuno

Documentazione dei Materiali Utilizzati e Report

Immagini, libri di testo, album fotografici, macchina fotografica, carta e colori, cartelloni

Sarà consegnato alla Scuola che aderisce un Report con la Documentazione del Progetto attivato

Titolo Progetto: “Il linguaggio delle differenze”

Soggetto Promotore: Associazione “PerLeDonne” – Imola

Anno di svolgimento: Anno scolastico 2014/2015

Istituti Scolastici Coinvolti:

Una classe Quinta campione delle Primarie - Istituti Comprensivi 2-3-4-5-6-7 IMOLA (BO)

Target/Beneficiari: Bambini e Bambine delle classi V scuole primarie, insegnanti, educatori ed educatrici del plesso dove verrà realizzato il Progetto

Obiettivo: Educazione al linguaggio delle differenze di genere

- 2) Stimolare bambini e bambine a riflettere sulle molteplicità stilistiche di linguaggio verbale e non verbale.
- 3) Identificare il proprio linguaggio nella relazione con l'altro sesso.

(Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere – Regione Emilia Romagna 25/06/2014)

Descrizione generale del Progetto

Il percorso didattico si inserirà nell'attività di classe proponendo una serie di iniziative e attività ludiche e teatrali che favoriscono la comprensione delle differenze di identità di genere nelle relazioni all'interno dei gruppi: famiglia, scuola, mondo del lavoro, società.

Il focus di questo progetto sarà centrato sul "linguaggio" che maschile e femminile usano in relazione alle persone dell'altro sesso.

Metodologia: attività di gruppo ludiche e/o teatrali

Durata del Progetto: n. 3 incontri di 2 ore ciascuno

Documentazione dei Materiali Utilizzati e Report

Storie, Immagini, scenografie per ambientazioni, macchina fotografica, carta e colori

Sarà consegnato alla Scuola che aderisce un Report con la Documentazione del Progetto attivato.

Titolo Progetto: " Poster....."

Soggetto Promotore: Associazione "PerLeDonne" – Imola

Anno di svolgimento: Anno scolastico 2014/2015

Istituti Scolastici Coinvolti:

Una classe campione delle Secondarie di Primo grado - Istituti Comprensivi 2-3-4-5-6-7 IMOLA

Target/Beneficiari: Alunni ed alunne della scuola secondaria di primo grado, insegnanti, educatori ed educatrici del plesso dove verrà realizzato il Progetto

Obiettivo: Educazione di genere

Educare alla parità e al rispetto delle differenze mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica, sia sotto il profilo teorico che operativo.

(Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere – Regione Emilia Romagna 25/06/2014)

Descrizione generale del Progetto

Il progetto è finalizzato ad analizzare l'uso di immagini sessiste negli album e video illustrati.

Gli alunni saranno guidati ad osservare sia l'equilibrio oppure lo squilibrio numerico tra personaggi maschili e personaggi femminili, che i ruoli (paritari/non paritari) dei personaggi.

Sarà proposta un'attività laboratoriale per verificare la loro interiorizzazione rispetto ai ruoli maschili e femminili all'interno di vari modelli familiari della nostra società con attenzione e rispetto a modelli interculturali diversi.

Saranno proposte attività varie che favoriscono:

- 4) La riflessione sulla diversità come ricchezza
- 5) L'accettazione delle proprie diversità e le diversità altrui
- 6) La riflessione sui comportamenti attivati nelle diverse situazioni presentate
- 7) La riflessione sulla propria età: bisogni, scoperte, curiosità, domande.....
- 8) L'avvio ad un' accettazione non passiva dell'altro

Metodologia: laboratorio esperienziale

Durata del Progetto: n. 3 incontri di 2 ore ciascuno

Documentazione dei Materiali Utilizzati e Report

Immagini, libri di testo, album fotografici, macchina fotografica, carta e colori

Sarà consegnato alla Scuola che aderisce un Report con la Documentazione del Progetto attivato